



San Benedetto del Tronto, lì 19 Giugno 2023

AL SIG. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

AL SIG. SEGRETARIO GENERALE

INTERPELLANZA

PUBBLICO DEMANIO, ATTI D'OBBLIGO E CONVENZIONI

PREMESSO

- Che a tutt'oggi, nonostante l'uso pubblico immemorabile, alcune aree della Ns città retrocedono alla proprietà per inerzia della Pubblica Amministrazione, così come sussistono aree e, segnatamente le B4, che hanno sviluppato volumi che al 50% dovevano essere cedute al Comune ma ciò non è avvenuto;

- Che convenzioni firmate dalle parti e/o atti d'obbligo, approvati dal Consiglio comunale non hanno avuto seguito e mi riferisco, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- All'area da acquisirsi, a garanzia dell'interesse pubblico, in zona Sentina, Via Del Cacciatore, di cui all'atto d'obbligo Notaio Francesco Barman stipulato in data 03/06/1993 registrato in S. Benedetto del Tronto il 10/05/1993 al nr. 202 serie E, da cedersi al Comune, come confermato dalla stessa proprietà con SCIA del 2017;
- Ai locali di circa mq 600 siti al piano terra dell' ex palazzo Enel sito in S. Benedetto del Tronto alla via Lucania;
- al locale sito in Via San Francesco, da adibirsi a sede del comitato di quartiere Sentina;

- all'area ricompresa tra via Bellini e via dei Mille, dietro al Residence Michelangelo rivendicata sia da codesto Comune che dal privato;
- all'area dietro all'ex hotel Persico, in parte utilizzata come parcheggio pubblico;

CONSIDERATO

●Che il principio costituzionale del buon andamento della Pubblica Amministrazione, sotto il profilo della continuità dell'azione amministrativa, impone alla medesima di operare perseguendo l'interesse pubblico, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità;

●Che, peraltro, una buona pianificazione urbanistica deve tener conto di fattori significativi quali la riduzione del consumo di nuovo territorio, la riqualificazione dell'esistente, il potenziamento e la funzionalità dei servizi e delle infrastrutture;

RILEVATO

- Che la Ns città, sotto il profilo urbanistico, si trascina antichi errori e/o ambiguità mai chiarite;
- che, altresì, in merito agli standard ed ai vincoli, per le aree ad attrezzature pubbliche non è sufficiente garantire l'uso pubblico, in quanto ciò è in contrasto con le previsioni di legge poiché le aree a standard verde, parcheggi, istruzione devono essere esclusivamente di proprietà pubblica.

Tutto ciò premesso,

SI INTERROGA IL SINDACO

- 1.Chiedendogli di chiarire, relativamente agli esempi di cui alla premessa, le iniziative che ha intrapreso e/o intende intraprendere per garantire l'interesse pubblico ed acquisire le aree nel rispetto dei pregressi accordi. In particolare:
2. dica il Sindaco se intende rispettare l'atto di obbligo del 1993, confermato da dichiarazione con valore confessorio dell'Impresa titolare nel 2017 ed acquisire l'area di via Del Cacciatore e le relative strade / aree di uso pubblico;
- 3.dica il Sindaco se e quando verrà acquisito il locale di via San Francesco da destinare a sede del comitato di quartiere Sentina;
- 4.dica il Sindaco se e quando verranno acquisiti i locali di via Lucania ex palazzo Enel motivando l'iter ed i motivi del ritardo;
- 5.dica il Sindaco se sono state intraprese azioni per chiarire la proprietà delle aree ricomprese tra via Bellini e via dei Mille (dietro Residence Michelangelo) e dietro all'ex hotel Persico.

Si chiede risposta scritta ed orale in Consiglio.

Con osservanza.

Annalisa Marchegiani

Paolo Canducci